

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DEL
COMUNE DI COSTIGLIOLE DI SALUZZO - 2017**

ALTRE RELAZIONI SINDACALI - 2017

Art. 4 C.C.N.L. 1.4.1999 Comparto "Regioni-Autonomie Locali"
Art. 16, comma 1, C.C.N.L. 31.3.1999 Comparto "Regioni-Autonomie Locali" - (Nuovo
Ordinamento Professionale - N.O.P.)
C.C.N.L. Integrativo del 14.9.2000 per il personale del Comparto "Regioni - Autonomie Locali"
C.C.N.L. Quadriennio Normativo 2006/2009 dell'11.4.2008

TRA

la Delegazione trattante dell'Amministrazione Comunale costituita ai sensi della deliberazione di
Giunta Comunale n. 74 del 20 settembre 2016, composta da:
Presidente: Paolo FLESIA CAPORGNO Segretario Comunale nelle funzioni di
responsabile servizio personale

E

la Delegazione trattante di parte sindacale
Per le R.S.U.:
Sig. PALENI Roberto

per la struttura territoriale C.G.I.L.:
Sig. Carmelo CASTELLO
per la struttura territoriale C.I.S.L.
Sig.r Ivan NANE'

E con l'intervento dell'Assessore al personale per raccordo istituzionale, Vice Sindaco D.ssa Milva
RINAUDO.

E' presente anche la lavoratrice Maddalena LA PORTA, quale RLS.

A seguito di incontro del 14.9.2017, previa convocazione formale disposta nei confronti delle sigle
firmatarie dei contratti nazionali nota prot. 6282 in data 30/8/2017

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 31.3.1999 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"
("Nuovo Ordinamento Professionale -N.O.P.);

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1998/2001 dell'1.4.1999 - Comparto "Regioni-
Autonomie Locali";;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 14.9.2000 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"
(c.d. "coda contrattuale");

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 5.10.2001 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 22.1.2004 (2002/2005) - Comparto "Regioni-
Autonomie Locali";

Visto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 9.5.2006 (Biennio economico 2004/2005) -
Comparto "Regioni-Autonomie Locali";

Visto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 11.4.2008 (Quadriennio Normativo 2006/2009 e
Biennio economico 2006/2007) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"

Visto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 31.7.2009 (Biennio economico 2008/2009) -
Comparto "Regioni-Autonomie Locali"

Vista la legge 30 luglio 2011,n,122 art.9 comma 2-bis

**SI CONVIENE E SI STIPULA
IL SEGUENTE CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO**

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente contratto decentrato si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a
tempo indeterminato o determinato, compatibilmente con la natura del contratto a termine,
in servizio presso il Comune di Costigliole di Saluzzo.

Art. 2
Durata, decorrenza, efficacia

1. Il presente contratto ha valore sino alla data del 31 dicembre 2017.
2. I suoi effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto; la stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione da parte dei soggetti di parte sindacale e di parte pubblica che hanno preso parte alla trattativa. Con la stipulazione vengono fatte salve e confermate, con efficacia all'1.1.2017, tutte le corresponsioni già precedentemente effettuate al personale, dei trattamenti economici accessori previsti dal presente contratto.
3. Il contratto conserva la sua efficacia sino alla stipulazione del successivo contratto.

Art. 3
Relazioni sindacali

1. Il sistema di relazioni sindacali deve permettere, nel rispetto dei distinti ruoli e prerogative dell'Ente e delle rappresentanze sindacali, la realizzazione degli obiettivi di cui agli artt. 6, 7, 9 e 42 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e si svolgerà in osservanza di quanto disposto dagli artt. 3 e segg. del C.C.N.L. 1998/2001.

Art. 4
"Fondo per le Risorse Decentrate - F.R.D." - Risorse disponibili anno 2017

1. Il "F.R.D." è destinato, secondo le previsioni degli artt. 15 e 17 del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999 e degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004 a finanziare l'attuazione della nuova classificazione del personale e a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.
2. In sede di contrattazione decentrata integrativa, attesa l'effettiva capacità di spesa nell'ambito del Bilancio dell'Ente, si è verificata positivamente la possibilità di integrare le risorse economiche del F.R.D. per l'anno 2017 con l'importo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, somma pari a € 1.730,03, che sono finalizzati alla razionalizzazione e riorganizzazione delle attività in aderenza ai criteri e principi informativi di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s. m. ed i. ovvero sono espressamente destinati dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.
3. Inoltre è stata confermata l'integrazione ai sensi art. 15, comma 5, con riferimento agli obiettivi affidati dalla Giunta comunale con la deliberazione di approvazione del piano risorse ed obiettivi, atto nel quale è stata altresì indicata la rilevanza ai fini del predetto istituto.
4. Il F.R.D. è stato costituito per l'anno 2017 sulla base degli elementi finanziari indicati dagli artt. 21 e 32 del CCNL 2002/2005 del 22.1.2004, come da prospetto allegato.

Art. 5
Criteri e finalità

1. Le risorse del "F.R.D." sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dei servizi e degli uffici dell'Ente, un accrescimento della qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato.
2. Nell'ambito della complessa organizzazione comunale e della gestione della sua dinamica, l'efficacia e l'efficienza deve essere perseguita tenendo anche conto delle esigenze di svolgimento di determinate attività/operazioni che presentano i caratteri di disagio, rischio,



Roberto Falco



eccezionalità ed imprevedibilità, anche con riflessi sull'articolazione dell'orario di lavoro e che, tuttavia, necessariamente devono essere svolte nel corso dei processi economici e funzionali dell'Ente.

3. Potenziare il sistema di retribuzione variabile incentivante mediante collegamento degli incrementi retributivi e di parte della retribuzione a specifici risultati, al fine di rendere più flessibile una parte dei costi del personale, condividere con il lavoratore parte dei rischi e dei successi dell'attività aziendale, premiare lo sforzo e la produttività individuale e di gruppo, creare stimoli all'impegno ed alla collaborazione interindividuale per ottenere un determinato risultato
4. Attribuire massima flessibilità gestionale alle diverse destinazioni del "F.R.D." al fine:
 - di consentire l'utilizzo di risorse inizialmente destinate a particolari finalità ed istituti contrattuali per il finanziamento di altre finalità ed istituti contrattuali il cui finanziamento iniziale preventivato risulti, nel corso della gestione della risorsa, insufficiente rispetto alle finalità ed agli obiettivi decisi dalle parti;
 - di consentire, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL., che le somme comunque non utilizzate o non attribuite per le finalità cui è destinato il "F.R.D." nel corrispondente esercizio finanziario siano portate in aumento delle complessive risorse dell'anno successivo.

Art. 6 Destinazioni generali

1. Le parti concordano per l'anno 2017 di utilizzare le risorse certe, stabili e continue del "F.R.D." nel seguente modo:
 - a) Finanziare l'istituto della indennità di comparto introdotto dal C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004, che ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente. Essa viene corrisposta per dodici mensilità con una quota del "F.R.D."; le quote di indennità di comparto, prelevate dal "F.R.D.", sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti capitoli di bilanci
 - b) **Fondo Progressioni Economiche Orizzontali:** per il pagamento dei differenziali stipendiali tabellari conseguenti alle progressioni orizzontali effettuate nel corso degli anni precedenti. Si dà luogo a nuove progressioni in misura estremamente ridotta: euro 1900 quale previsione (si precisa che eventuali risparmi da progressioni implementeranno la somma destinata ai Progetti Finalizzati) in quanto ulteriore utilizzo potrebbe determinare in capienza futura a fronte delle destinazioni vincolate di taluni altri istituti. **Si stabilisce che nella valorizzazione economica dei progetti finalizzati/obiettivi e altre voci discrezionali (es. disagio), i destinatari delle progressioni abbiano una pesatura economica decurtata di importo corrispondente, ove vi sia capienza, allo scopo di non gravare sulla valorizzazione economica dei progetti del restante personale.** Si stabilisce altresì che vengano disposte n. 3 progressioni, per cui ove dalle graduatorie vi sia o si preveda incapienza per talune posizioni, si scorrerà alla posizione successiva o posizioni successive.

Si fa riferimento, per la valutazione ai fini delle progressioni, alle schede approvate con in sede di Accordo Integrativo 2009 come da deliberazione di Giunta n. 145 in data 21/12/2009.

La decorrenza delle Progressioni Orizzontali viene stabilita al 1.1.2017.

2. Le parti concordano per l'anno 2017 di utilizzare le risorse eventuali e variabili del "F.R.D." nel seguente modo:

A) Destinare la quota vincolata del "F.R.D." alimentata ai sensi dell'art. 92 d. lgs. N. 163/2006 e art. 113 d. lgs. N. 50/2016, rispettivamente quale "fondo per l'innovazione" e "fondo per le funzioni tecniche", con le condizioni anche sospensive riportate in allegato. **A fronte dell'eventualità di necessario computo nel limite del fondo dell'incentivo funzioni tecniche, si stabilisce che nell'ambito della valorizzazione economica dei progetti, si vincolino somme a favore del personale potenzialmente destinatario di tale incentivo per funzioni tecniche, che non possa accedere all'incentivo medesimo per superamento del limite del fondo. Si evidenzia peraltro che essendo ora il limite costituito dal valore relativo all'anno 2016, si ritiene, ove tale incentivo debba rientrare nel tetto del fondo, di dare atto che il fondo 2016 vada inteso come comprensivo, in aggiunta, anche del vecchio incentivo ex d. lgs. 163 valorizzato in tale esercizio.**

B) Destinare ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. g) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999 una quota del "F.R.D." anno 2016, indicativamente pari al massimo di **€ 2.500,00** alla remunerazione delle attività di recupero dell'evasione I.C.I. ai sensi dell'art. 59, Legge 15.12.1997, n. 446 – art. 3, comma 57 Legge n. 662/1995 (scheda progetto come da PEG deliberazione n. 16/2016 come integrata con deliberazione n. 79 del 11.10.2016. Tale importo dovrà comunque essere contenuto entro la percentuale stabilita dalla Giunta rispetto all'incassato, percentuale stabilita per l'anno 2017 nel 18 % con deliberazione di Giunta n. 56 in data 4/5/2017.

C) Destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) e i) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, una quota del "F.R.D." pari a **€ 4.900,00** per compensare le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria C e D, che non sia incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli artt. da 8 a 11 del C.C.N.L. 1998/2001 del 31.3.2001.

D) Destinare, ai sensi dell'art.17, comma 2 lett. i del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1/4/1999 una somma di **€ 400** per compensare **il disagio** delle mansioni di livello C. (importo da eventualmente rimodulare in relazione alle necessità di assicurare l'invarianza del valore dei progetti per altro personale, come sopra indicato)

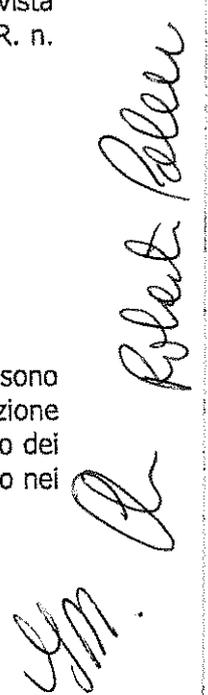
E) Destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, e secondo i criteri di cui ai successivi articoli da 7 a 12 del presente accordo, la quota rimanente di fondo per l'anno 2017, a promuovere specifici miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi e delle attività, mediante erogazioni selettive dirette ad incentivare la produttività di specifici e predeterminati gruppi di lavoro o singoli dipendenti, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito ed all'impegno;

3. Salvo successive diverse disposizioni di Contratti Collettivi, si richiama la disciplina prevista dall'art. 11, comma 12, art. 13, comma 7, art. 24, comma 1, lettere f), g), h) del D.P.R. n. 268/1987; dall'art. 28 del D.P.R. n. 247/1983; dall'art. 49 del D.P.R. n. 333/1999

Art. 7

Finalità e criteri per la ripartizione delle risorse destinate alle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 1.4.1999 – Dlgs.150/2009 Obiettivi del Pdo – Piano della performance

1. Le risorse del "F.R.D." indicate all'art. 6, comma 2, lett. G) del presente accordo sono destinate a finanziare il raggiungimento degli specifici obiettivi stabiliti dall'Amministrazione comunale. L'entità precisa di tali risorse è strettamente correlata al valore complessivo dei singoli obiettivi inseriti nel P.E.G.- Piano della performance. secondo il sistema delineato nei successivi commi 2 e 3.

2. Gli obiettivi devono essere realizzati secondo le modalità e le proposte dei Responsabili di Servizi sulla base delle indicazioni date dalla Giunta Comunale. Essi sono stati approvati dalla Giunta Comunale;
3. Gli strumenti incentivanti la produttività di cui al presente articolo devono, di norma, determinare un effettivo incremento della produttività ed un miglioramento quali-quantitativo dei servizi;
4. Gli obiettivi devono di norma deve essere sviluppati e realizzati in un periodo di tempo corrispondente all'anno in corso;
5. Poiché gli obiettivi sono caratterizzati dalla specificità delle attività necessarie alla realizzazione e delle finalità da raggiungere, essi potranno coinvolgere solo una limitata parte del personale dipendente, attraverso l'individuazione selettiva di specifici gruppi di lavoro o singoli dipendenti; il gruppo di lavoro o il singolo dipendente che deve realizzare l'obiettivo sono individuati in base ad una scelta del Responsabile di Servizio;
6. Gli obiettivi devono essere oggetto di monitoraggio e il suo risultato finale deve essere valutato dai Responsabili di Servizio e certificato dall'Organismo di Valutazione;
7. Qualora un obiettivo non sia stato ultimato entro il lasso di tempo programmato per la sua realizzazione - fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni necessarie all'erogazione dei compensi incentivanti ad esso collegati - verrà liquidata ai partecipanti, su valutazione del Organismo di Valutazione, solo la somma relativa alla percentuale di progetto realizzata, con l'onere, per i dipendenti partecipanti, di portare, comunque, a compimento l'obiettivo.

Art. 8
Criteri di determinazione del valore degli obiettivi

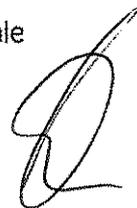
1. Il valore dei singoli obiettivi è definito dal Sindaco o suo delegato, di concerto con i Responsabili dei servizi, e assunto in deliberazione di Giunta.
2. Per la determinazione del valore del singolo obiettivo il riferimento è dato dai seguenti elementi:
 - Valenza strategica attribuito nel P.E.G -Piano della performance e delibere integrative, ai singoli obiettivi;
 - effettivo incremento della produttività;
 - miglioramento quali-quantitativo dei servizi;
 - risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa

Art. 9
Tempi di realizzazione

1. I tempi relativi alle verifiche sullo stato di realizzazione degli obiettivi, alla realizzazione finale ed alle valutazioni dell'Organismo di Valutazione, saranno indicati nella relazione illustrativa di ogni singolo obiettivo, a cura del dipendente/i interessati e relativi responsabili di servizio.

Art. 10
Scelta dei dipendenti da adibire ai singoli obiettivi

1. La scelta dei dipendenti, tanto i nominativi quanto il loro numero, è di competenza dei Responsabili di Servizio.
2. Nel merito delle scelte, si individuano i seguenti criteri generali:






- a) reperimento del personale, in via prioritaria, nell'ambito del Servizio che ha predisposto il progetto;
- b) collocazione organizzativa e professionale del dipendente;
- c) funzionalità della partecipazione agli obiettivi assegnati;
- d) possibilità di coinvolgimento di personale appartenente anche di altri servizi;
- e) buon esito progetti precedenti; attitudine al raggiungimento di obiettivi; raggiungimento di soddisfacente performance nell'attività ordinaria.

Art. 11

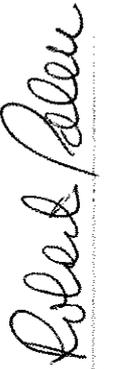
Verifiche da espletare per la valutazione dei risultati. Valutazioni oggettive e soggettive

1. Ai fini dell'erogazione dei compensi incentivanti la produttività ed il miglioramento dei servizi i dipendenti sono assoggettati a valutazione annuale, sia relativamente al buon esito del progetto, sia relativamente al raggiungimento in generale degli obiettivi.
2. I risultati raggiunti, mediante l'impiego del fondo destinato alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi, formano oggetto di controlli dinamici e valutazioni da parte dei responsabili dei servizi. Le valutazioni oggettive atterranno il grado di realizzare dei progetti presentati tenendo conto dei caratteri e degli obiettivi delle iniziative medesime.
3. In caso di obiettivo realizzato parzialmente, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, su richiesta del Responsabile del servizio, l'Organismo di Valutazione ha la facoltà di consentire una ulteriore fase esecutiva al fine di portare a pieno compimento l'obiettivo.
4. L'Organismo di Valutazione determina, altresì, le decisioni in merito ad eventuali ricorsi presentati dai dipendenti contro le valutazioni individuali dei Responsabili di Servizio.
5. Le valutazioni dei dipendenti partecipanti agli obiettivi sono di competenza dei Responsabili di servizio e tengono conto sia di fattori collettivi attinenti alla qualità e al raggiungimento complessivo degli obiettivi programmati, sia di elementi soggettivi e individuali indicatori della qualità e dell'intensità della partecipazione in modo da garantire la selettività dell'erogazione dei compensi e il loro effettivo carattere incentivante.
6. Le schede di valutazione comportamenti e obiettivi sono quelle adottate con deliberazione di Giunta n. 44/2010 per le posizioni organizzative, e quelle adottate con deliberazione di Giunta n. 4/2001 per i dipendenti non posizione organizzativa, salve rimodulazioni che siano necessarie per la funzionalità, adeguamento, aggiornamento delle stesse.

Art. 12

Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alle norme di legge, del codice civile, del C.C.N.L. 1998/2001 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali", del C.C.N.L. 31.3.1999 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali" ("Nuovo Ordinamento Professionale -N.O.P."), del C.C.N.L. dell'1.4.1999; del C.C.N.L. 14.9.2000 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali", del C.C.N.L. 5.10.2001 biennio economico 1.1.2000-31.12.2001, del C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004 e del C.C.N.L. 9.5.2006 biennio economico 2004-2005, del C.C.N.L. del 11.4.2008 (Quadriennio Normativo 2006/2009 e Biennio economico 2006/2007) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali.
2. Per le parti non regolate o modificate dal presente contratto, continuano ad applicarsi le norme contenute nel C.C.D.I. precedenti



Art. 13
Regime fiscale

1. Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642, come integrato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982, n. 955.
2. Avendo ad oggetto la disciplina del lavoro subordinato collettivo, il presente contratto è altresì esente da registrazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

ALTRE RELAZIONI SINDACALI:

- 1) Si conviene sulle questioni, condizioni, perplessità in ordine all' "incentivo funzioni tecniche", come evidenziato nel prospetto di computo allegato;
- 2) Si prevede il conferimento all'Unione montana di funzioni e di attività/servizi, nell'ambito dell'elencazione trasmessa all'Unione medesima con nota prot. 8787 in data 2/12/2016; in particolare, oltre alla conferma delle funzioni già conferite con altri atti, si prevede il conferimento delle funzioni di polizia/commercio e annesse, e di attività o servizi la cui realizzazione congiunta/aggregata può comportare economie di scala, sgravi lavorativi, ecc. (es.: brokeraggio, assicurazioni, informatica, riscossione tributi esternalizzate, ecc.)
- 3) PIANO ASSUNZIONALE; la delegazione di parte pubblica informa circa l'attuale piano assunzionale in svolgimento: si evidenzia l'assoluta criticità della dotazione di personale dell'ente come indicato in relazioni agli atti. Si richiama la deliberazione e il contenuto della programmazione di personale adottati e redatti in occasione del DUP 2018-2020, a luglio. Si prevede la stabilizzazione di n. 1 unità di personale, previa verifica dei presupposti legittimanti, con utilizzo a tempo indeterminato di corrispondente quota di spesa rientrante nel limite per assunzioni a tempo determinato, non disponendo questo ente di quote assunzionali utilizzabili a tale fine
- 4) Smart working: si approfondiranno le necessità e le implicazioni operative per questo Comune;
- 5) PAP, piano azioni positive: potranno essere attivate azioni su impulso dell'Amministrazione, che abbiano reale valore aggiunto, di promozione, e non si limitino a stare nell'alveo di una normativa che considera le donne o altra parte della popolazione come "soggetti da difendere o da proteggere"
- 6) Rilocalizzazione parziale uffici: l'Amministrazione definirà il piano di rilocalizzazione nell'ala sud.

Relazione tecnica illustrativa del responsabile del personale in data 4/10/2017.

Relazione tecnico finanziaria del responsabile finanziario in data 4/10/2017.

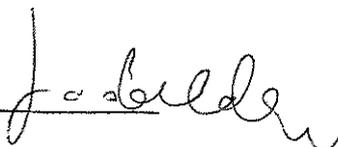
Parere-certificazione del Revisore dei Conti in data 6/10/2017.

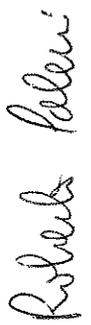
Autorizzazione alla sottoscrizione con deliberazione di Giunta n. 105 in data 17/10/2017.

Letto, confermato e sottoscritto

Li 15 Novembre 2017
per l'Ente:

La delegazione di parte pubblica

_____ 

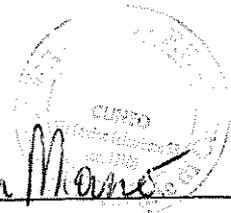



Per la Delegazione di parte sindacale:

le R.S.U. Roberto Pizzini

le strutture territoriali:
C.G.I.L. Roberto Pizzini

C.I.S.L. Yvonne Manes



VISTO,
IL VICE SINDACO in raccordo istituzionale – dott.ssa Milva Rinaudo Milva Rinaudo

COSTITUZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE x LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' "FONDO RISORSE DECENTRATE" (F.R.D.) ANNO 2017

ai sensi degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004

A seguito del recesso dall'Unione Terre Pianura (delib.C.C. 36-18/12/2012) i 2 Agenti PM tornano in carico al Comune di Costigliole S. x cui il Fondo 2013 ritorna ad € 34.168,77

Art. 31, comma 2 C.C.N.L. 22.1.2004 RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE

1) art. 15 comma 1 punto a) C.C.N.L.1.4.1999 (Fondi previsti per l'anno 1998 ai sensi dell'art. 31, c.2 lett.b)-c)-e) CCNL	8.594,47
2) art. 15 comma 1 punto a) C.C.N.L.1.4.1999 Quota parte risorse Lavoro straordinario Posizioni Organizzative	617,93
3) art. 15, comma 1, punto h) C.C.N.L. Indennità ex VIII q.f. art. 37 C.C.N.L.94/97	774,68
4) art. 34, comma 4 C.C.N.L. 22.1.2004 Importi per progressione economica del personale cessato dal servizio o riclassificato	2.429,41
5) art. 15 comma 1 punto j) CCNL 1.4.1999 0,52% monte salari 1997 - € 302.028,84 esclusa retribuz Segretario C	1.570,55
6) art. 4 comma 1 - CCNL 5.10.2001 1,1% monte salari 1999 - € 274.913,64 esclusa retribuz Segretario Co	3.024,05
7) art. 32, comma 1 CCNL 22.1.2004 0,62% monte salari 2001 € 283.564,52 esclusa retribuz Segretario Co	1.758,10
8) art. 32, comma 2 e 3 CCNL 22.1.2004 0,5% monte salari 2001 € 283.564,52 esclusa retribuz Segretario Com	1.417,82
9) art. 4, comma 1 CCNL 9.5.2006 0,5% monte salari 2003 € 361.212,00 esclusa retribuz Segretario Com	1.806,06
10) art. 8, comma 2 CCNL 11.4.2008 0,6% monte salari 2005 € 288.721,67 esclusa retribuz Segretario Com	1.732,33
TOTALE RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE	23.725,40

di cui **14175,11**
per Fondo Progressioni Economiche Orizzontali (anni 1999, 2000
 2005, 2006, 2007, 2008,2009,2010 e 2015) somma impegn su capitoli vari spesa
 personale (art. 17, c 2 lett b) CCNL 1.4.1999)
 Stornando e riacquisendo nel Fondo quota oraria 20/36 progress MOI in D2 pari a € 624,23

Art. 31, comma 3 C.C.N.L. 22.1.2004 RISORSE EVENTUALI E VARIABILI

1) art. 15 comma 1 punto m) C.C.N.L.1.4.1999 (applicazione dell'art.14 comma 4 - CCNL 1.4.99)	1.688,49
2) art. 15 comma 2 - C.C.N.L.1.4.1999 1,2% monte salari 1997 € 302.028,84 esclusa retribuz Segretario Com	1.730,03
3) art. 15 comma 1 punto K) C.C.N.L.1.4.1999 Risorse previste da specifiche leggi (art. 59 L.446/1997 - art. 3 c.57 L.662/1996 art. 8 Regolamento disciplina ICI delib. C.C. n° 3 del 12/3/08 art. 14) deliberazione di Giunta n. 56 in data 4/5/2017	2.500,00
4) art. 15 comma 5 - C.C.N.L.1.4.1999 (Miglioramento dei servizi in correlazione alla realizzazione di alcuni Obiettivi di sviluppo individuati nel PIANO PERFORMANCE e SCHEDE OBIETTIVI 2015 approvato dalla G.C. N° 14 del 31/1/2017 correlazione obiettivi/progetti disposta con deliberazione di Giunta n.41 in data 4/4/2017	4.524,85

5) RESIDUO STRAORDINARIO ANNO PRECEDENTE	924,77
6) RESIDUO DA PARTE STABILE ANNO CORRENTE DOPO UTILIZZI	1.987,56
TOTALE RISORSE EVENTUALI e VARIABILI	13.355,70

TOTALE RISORSE EVENTUALI, VARIABILI UTILIZZATE/UTILIZZABILI	15.255,70
TOTALE RISORSE CERTE STABILI E CONTINUE	<u>23.725,40</u>

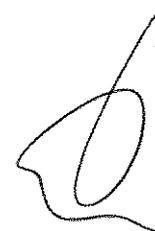
TOTALE FONDO 2017 **35.093,54**

Robert Felan

[Handwritten initials]

UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO art. 17 CCNL 1998/2001

SPESE DA FINANZIARE CON RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE	
TOTALE RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE	23.725,40
che finanziano le spese di cui Art. 31, comma 2 C.C.N.L. 22.1.2004 cioè:	
UTILIZZO RISORSE STABILI:	
a) x INDENNITA' di COMPARTO (art. 33 CCNL 22.1.2004) Stornando Indennità comparto Moi quota oraria 20/36 pari a € 312,00	5.662,73
b) x PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (anni 1999, 2000, 2005,2006,2007,2008,2009,2010 e 2015 somma impegn su capitoli vari personale (art. 17, c 2 lett b) CCNL 1.4.1999) Stornando e riacquisendo nel Fondo quota oraria 20/36 progress MOI in D2 pari a € 624,23	14.175,11
c) x PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI 2017 (*)	1.900,00
(*) eventuali risparmi da Progressioni implementeranno la somma x Progetti Finalizzati	
TOTALE SPESE CERTE, STABILI e CONTINUE	21.737,84
RESIDUO DA PARTE FISSA (DESTINATO ALLA PARTE VARIABILE)	1.987,56



Roberto Colaneri

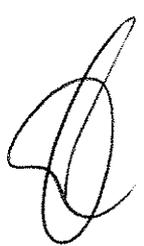


SPESE DA FINANZIARE CON RISORSE EVENTUALI e VARIABILI

TOTALE RISORSE EVENTUALI e VARIABILI 13.355,70
UTILIZZATE/UTILIZZABILI
che finanziano le spese di cui Art. 31, comma 2 C.C.N.L. 22.1.2004 cioè:

UTILIZZO RISORSE VARIABILI:

- a) Spesa x INDENNITA' di RISCHI (360+ 180 = **540,00**) 540,00
art. 17 c. 2 lettera d) CCNL 1.4.1999
- b) Spesa x INDENN. PARTICOLARI RESPONSABILITA' **Cat D**
N° 1 x Anagrafe e Stato Civile (art. 17 c. 2 lett f) e lettere 1.300,00
- Spesa x INDENN. PARTICOLARI RESPONSABILITA' **Cat C**
N° 7 (art. 17 c. 2 lett f) con funzioni di Segreteria; Biblioteca-
Cultura-Cimitero;Uff. Tecnico Edil.Privata) 3.000,00
- Spesa x INDENN. PARTICOLARI RESPONSABILITA' **Cat C**
N° 1 x Anagrafe e Stato Civile; Tributi (art. 17 c. 2 lette 600,00
- 4.900,00
- c) Spesa x RECUPERO EVASIONE I.C.I. 2.500,00
art. 17 com. 2 lettera g) CCNL 1.4.1999
art. 4 comma 3 CCNL 5.10.2001
deliberazione di Giunta n. 56 in data 4/5/2017
- d) Spesa x INDENNITA' di DISAGIO 400,00
(somme eventualmente da rimodulare per assicurare invarianza valore
progettuale personale non destinatario di PO)
- e) Spesa x PROGETTI FINALIZZATI SPECIFICI (*) 5.015,70
(Obiettivi di sviluppo inseriti nelle Schede Obiettivi Piano Performance 2017)
correlazione obiettivi/progetti disposta con deliberazione
di Giunta n.41 in data 4/4/2017
(* eventuali risparmi da Progressioni implementeranno la somma x Progetti Finalizzati

TOTALE SPESE EVENTUALI e VARIABILI**13.355,70**

N.B.: il fondo sarebbe da intendersi integrato come segue:

su parte fissa:

accantonamento (articolo Personale news 8/2017 pp. 39 ss.)
dell'incremento 0,20% m.s. 2001 per finanziamento alte professionalità
quota 2017 - art. 32 comma 7 CCNL 22.1.04

0,2% monte salari 2001 € 283.564,52 esclusa retribuz Segretario Com.le

€ 567,13

su parte variabile:

Incentivo funzioni tecniche d. lgs. N. 50/2016 ovvero incentivo d. lgs.
d. lgs. N. 163/2006

10.571,04

(valore presunto, corrispondente a quanto riferito anno 2016 - liquidaz. Esercizio 2017
previgente disciplina d. lgs. 163/2006)

Ai fini del confronto con il fondo 2016 (delibera Corte Conti sez.
7/2017/QMIG) si osserva che:

- * delibera sez. Autonomie intervenuta soltanto in aprile 2017
- * necessità confronto dati omogenei a fini calcolo rispetto tetto
vedasi http://www.ptpl.altervista.org/dossier_incentivo_progettazione_interna.htm
- * l'erogazione di incentivo funzioni tecniche sarà subordinata a maggiore chiarezza
interpretativa e sotto riserva di assenza di rilievi da parte di soggetti superiori
- * eventuali ulteriori incentivi ex d. lgs. N. 163/2006 saranno ancora erogati
oltre il limite del fondo - importo presunto euro 2.500,00

In ogni caso si condividono e richiamano considerazioni Corte Conti
Liguria (con deferimento a Sezioni riunite) di cui a delibera n. 58/2017
e nota OO.SS. 5.7.17 emendamento A.S. 2860

In questo contesto, l'importo inserito ex art. 113 D. lgs. N. 50/2016
è da intendersi extra limite fondo e meramente presunto, rimanendo
la quantificazione effettiva da ricavarsi dai quadri economici definitivi
delle opere, ove maggiore di quella indicata nel fondo salario accessorio

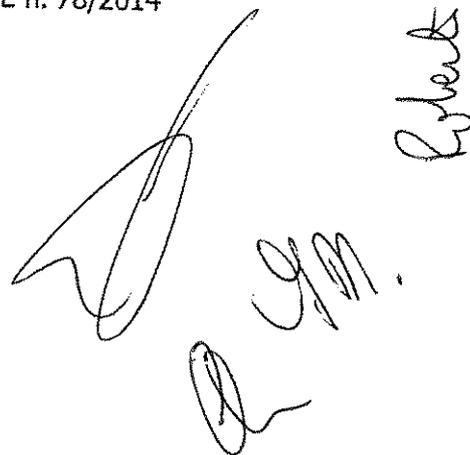
accantonamento (articolo Personale news 8/2017 pp. 39 ss.)
dell'incremento 0,20% m.s. 2001 per finanziamento alte professionalità
quote 2003-2014 - art. 32 comma 7 CCNL 22.1.04

(quota annuale € 567,13 x 12 numero anni = € 6.805,56)

(considerabili derivanti da parte fissa anni precedenti)

6.805,56

(**) PER LA TRASLAZIONE ECONOMIE: CORTE CONTI PIEMONTE n. 78/2014
NONCHE' PARERE ARAN RAL_1830 del 3.3.2016



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the name 'Roberto Palmi' written vertically.

